

Stampato in Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l' Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

AI NOSTRI LETTORI

Il romanzo, che tra poco pubblicheremo nella nostra appendice, è un' altra opera agevolissima della contessa DASH, l'autrice del libro **LA MIA VITA**, che fu pubblicato testè nel nostro Giornale, e che abbiamo motivo di credere non sia ai nostri lettori riuscito di discaro.

Olimpia di Villebelle

A CORTE

Sotto la Reggenza - Giovinanza di Luigi XV - Le favorite del Re - Il parco dei Cervi.

Nè si creda che il libro sia una ripetizione delle **Cronache d'Anticamera**; sono bensì lavori importanti amendue, ma di genere però affatto diverso. A nostro avviso questo della DASH diverte assai più che per il brio con cui è scritto e che sempre si riscontra in tutti gli scritti della valente autrice.

La contessa si finge d'essere **Olimpia di Villebelle**, la protagonista del romanzo, la quale è distinta dama ormai di età avanzata, la nota canonichezza che sempre visse a corte, e che di conseguenza meglio d'ogni altro poteva raccontare con verità storica i vari fatti che hanno relazione con la vita e con il regno di Luigi XV.

Se i benevoli lettori condurranno l'opinione nostra sui pregi di questo romanzo a supremo lieti davvero, perchè altro s'oppona abbiamo che quello di appagare il loro gusto e procurare così che la nostra appendice riesca loro gradita.

Un giuochetto

CHE DURA TROPPO

A questi chiari di luna si va disputando a Roma sulla opportunità di fare una Esposizione nel 1895 per celebrare le nozze d'argento dell'occupazione della capitale.

Non par vero, ma pure è così, quantunque all'enfasi dei fautori del progetto non corrisponda la loro pochezza o la loro volontà per attuarlo.

Il bello è che fra i più ardenti

per questo scopo, e per reclamare il concorso del Governo, si notano alcuni che fino alla vigilia del 20 settembre sono stati fedelissimi sudditi di Sua Santità.

La commedia in Italia, intitolata: « I patrioti del domani » non finisce più.

Il *Fanfulla* contiene, a proposito di questa Esposizione, un articolo che merita di essere riportato.

Eccolo: Abbiamo finora risposto ridendo, come del resto si doveva, a qualche giornale cittadino che ha creduto un eccellente e corretto argomento polemico accusare il *Fanfulla*, in mancanza di ragioni migliori da opporgli, di essere amico dei clericali, anzi quello, clericale e magari prete addirittura.

Per giornalisti dei tempi nuovi l'argomento è alquanto vecchio e giuoco di moda: nè può fare più alcun effetto se non in qualche farmacia molto suburbana, dove si crede ancora che Giordano Bruno sia morto sul rogo per unificare l'Italia... sotto le ali del palamitone dell'onor. Giolitti.

A proposito: è vero che l'onor. Giolitti abbia l'abitudine - sulla quale, del resto, non c'è nulla da ridire - di andare a messa la domenica? Lo domando, perchè me ne dispiacerebbe molto per Giordano Bruno, e anche per quei giornali officiosi che quando si tratterebbe di giustificare il Governo nei suoi spropositi più madornali credono di cavarsela con dei pistolotti contro il Vaticano.

A me i pistolotti sono cordialmente antipatici, anche nei teatri di quarto ordine, ma i nostri lettori sanno benissimo, che quando non si tratta di pistolotti, quando si tratta anzi di questione dove c'è da discutere sul serio e di cose serie, il *Fanfulla* dice il fatto suo al Vaticano come... come al sig. Adriano Lemmi, tale e quale.

E l'ha detto anche ultimamente a quei signori che vogliono fare l'Esposizione... della luna nel pozzo, dopo aver fatto di tutto per screditare la loro iniziativa.

E anche ora, anche a proposito di questa lacrimevole questione è venuta fuori per il *Fanfulla* l'accusa di amicizia e solidarietà coi clericali, quando si tratta semplicemente di amicizia col buon senso e con la logica - che sono di loro natura cose molto laiche e dovrebbero essere obbligatorie per tutti.

Nè io mi vendicherò di codeste scempiaggini rinfrescando ai fautori di certi anticlericali della ventura, di certi liberali del ventuno... settembre, la memoria delle antiche prove di devozione al papato temporale.

Storie vecchie e dimenticate, e dimentichiamole pure.

Ma al di fuori della vaticano-filia antica e della vaticano-filia moderna, al di fuori delle storie del passato di antiche nel presente, c'è la cronaca recentissima la quale dice che l'al-

tra sera si sono riunite - chi dice 200, chi dice 2000 persone (mettiamo pure 2000) - persone che hanno dimostrato di aver pagato ciascuna venti lire e hanno votato che l'esposizione si faccia.

Ora si sa che quando si riuniscono duemila persone e votano che una esposizione si faccia, quelle duemila almeno dovrebbero mostrare fiducia nell'attuazione della loro idea. Perchè nella loro grande maggioranza quelle duemila o duecento, mettiamo duemila, persone non hanno cominciato col pagare integralmente la loro azione? Con la sola prima rata pagata quelle duemila persone rappresentano 24 mila lire, diciamo 30 mila, a scanso di contestazione, e facciamola finita. Un po' poco per una grande esposizione degna delle 800 battaglie che l'onorevole Baccelli ha vinte prima di mettersi alla testa del comitato esecutivo.

Capisco che se anche avessero pagato tutte le loro azioni nella loro integrità, quei 2000 azionisti in gestione avrebbero rappresentate 200 mila lire, diciamo pure 300 mila, a scanso di contestazioni, e facciamola finita. - Anche queste insufficienti per una grande esposizione degna di Attilio Regolo, Cicerone, Scipione l'Africano, Catullo, Tibullo, Propertio, Marco Aurelio, Tito Livio, Giulio Cesare, Guido Baccelli, Mario Bonelli ecc.

Io ho per tutti questi personaggi una stima e un rispetto che mi farebbe piacere avessero per la propria iniziativa i fautori dell'Esposizione. Allora essi capirebbero che un'Esposizione, la quale possa ridondere a utile e a decoro vero di una città come Roma, non deve iniziarsi con una mostra... della incapacità a fare uno sforzo veramente decisivo dei più ferventi fautori.

Il conto è già stato fatto.

Che cosa può essere questa esposizione che deve fra le altre cose riuscire la sintesi delle 800 battaglie dell'illustre clinico romano? Tutti i calcoli più panglossiani non arrivano a mettere insieme fra i presumibili introiti nemmeno il quarto o il quinto di quello che sono costate Esposizioni in altri paesi che non avevano l'obbligo di fare ciò a cui Roma è obbligata davvero quando permette a un'idea di assumere il suo nome.

Invece a che punto siamo da quando questa idea è stata messa fuori?

Non occorre dirlo, come non occorre dire quanta commiserazione m'ispira quella gente che non sapendo da che parte rifarsi, crede di poter fare la guerra insinuando che il *Fanfulla* è stato sempre nemico di Roma.

Infatti è appunto per questo che, come tutti sanno, il *Fanfulla* si pubblica da 23 anni a questa parte... a Genzano, anzi, viste le sue tendenze clericali... a Rocca di Papa!

QUIDAM.

ORARIO DELLE FERROVIE (Vedi IV^a pagina)

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. - La Corte di Assise nel processo per frode nelle forniture e provvigioni militari pronunciò sentenza, condannando gli appaltatori Hencerdinger e Sarria a 5 anni di carcere e l'ufficiale magazzinoiere Merseur a 1 anno.

PARIGI, 1. - Il ministro del Siam si recò stamane alle 11.30 al ministero degli esteri ad annunciare che il Siam aderiva a dare le garanzie complementari reclamate dalla Francia.

PARIGI, 1. - Il Consiglio dei ministri decise di ordinare all'ammiraglio Hermann di levare immediatamente il blocco delle coste del Siam. Il Consiglio accettò il principio della creazione di una zona neutra fra le possessioni francesi ed inglesi nella regione settentrionale dell'alto Mekong.

PARIGI, 1. - I giornali confermano che in seguito alla conferenza fra Develle e lord Dufferin si concluse un accordo per la creazione di una zona neutra tra i nuovi possedimenti francesi ed i territori della Birmania e della Cina.

I relativi protocolli si firmerebbero oggi. LONDRA, 1. - *Comuni*. - Grey dichiarò che il governo spera che il blocco del Siam non avrà più luogo e dice essere inutile ormai di fare delle dichiarazioni sul territorio dell'alto Mekong.

L'Inghilterra e la Francia sono d'accordo nell'occupazione dell'isola Samit e la misura temporanea è dovuta al blocco. Nella Camera dei Lordi Rosebery, rispondendo ad un'interrogazione di Salisbury, dichiarò che potrà dare s'istante domani una spiegazione completa a proposito dell'ultima mossa francese al Siam.

LONDRA, 1. - Il *Daily News* ha da Bangkok: Tre dici navi francesi sono attualmente riunite a Koscibang. La Francia domanda come garanzia la cessione temporanea di Chantaboun. L'ammiraglio Humann ordinò ai comandanti delle navi inglesi *Pallas* e *Swift* di lasciarli il campo libero. Si teme che i francesi prendano Bangkok come pegno. La situazione è ritornata inquietante.

MADRID, 1. - Al Senato si approva il bilancio con tutti i progetti finanziari.

Le Cortes si chiuderanno venerdì venturo, perciò mancherà il tempo alla sessione attuale per l'approvazione del trattato di commercio italo-spagnuolo, ma le Cortes si riuniranno in autunno per discutere tutti i trattati di commercio.

BERLINO, 1. - La *Reichsanzeiger* pubblica un'ordinanza del 29 luglio secondo cui i principali articoli di esportazione dalla Russia per la Germania sono sottoposti alla sovratassa doganale del 50 0/0. L'ordinanza entra subito in vigore.

ATENE, 1. - La principessa ereditaria Sofia ha partorito felicemente un maschio.

COPENAGHEN, 1. - L'arrivo dei Sovrani di Russia è stato fissato per il 20 corrente.

BUENOS AYRES, 1. - Il combattimento continua a Rosario.

BUENOS AYRES, 1. - Gli insorti di Rosario rimasero vittoriosi. Il Congresso rinviò la discussione per l'intervento federale nelle provincie insorte.

NEW-YORK, 1. - Continua il ritiro dei

depositi delle casse di risparmio, ma le somme sono sufficienti per soddisfare tutte le richieste. NEW YORK, 1. - Dispacci da Granada annunziano che la pace fu ristabilita nella repubblica di Nicaragua.

WASHINGTON, 1. - L'italiano linciato a Denver era cittadino americano.

WASHINGTON, 1. - Il tesoro ha comperato in luglio 2,383,000 oncie di argento, invece dei 4 milioni e mezzo prescritti dalla legge Sherman. Gli argentisti chiederanno al Congresso di ordinare una inchiesta.

CHICAGO, 1. - Il Congresso sulla questione dell'argento si è aperto oggi. Vi assistevano numerosi delegati degli Stati Uniti produttori d'argento.

FINANZA, CIRCOLAZIONE, CAMBIO

Restringendosi all'Europa, più cose abbiamo provate a più riprese, l'osservazione delle quali avrebbe potuto giovare ad alleviare i nostri guai. In Spagna, Portogallo, in Grecia e in Italia, vanno di pari passo il disavanzo del bilancio, il debito del Tesoro, gli eccessi della circolazione cartacea; tutti fatti proceduti da un eccesso di indebitamento all'estero. Il primo periodo è quello della spensieratezza e delle spese di ogni specie, segnatamente per i lavori pubblici; debiti all'estero senza fine e senza misura, apparente prosperità all'interno, dove il cambio coll'estero è poco più che sopra il pari, e aiuta il falso giudizio sulle condizioni dell'economia e della finanza. Quegli anni che trascorsero fra il 1880 ed il 1890, furono anni fatali per le insuperabili insidie del credito. A tutti questi Stati mancarono gli uomini politici di prima riga; e ci vorrà un quarto di secolo per rimediare gli errori di un decennio.

Ma trassero almeno dai guai passati il coraggio e la lena per correggersi! Tutti! Continuarono a scherzare coi debiti, a scherzare coi biglietti di Banca e il paese ne porge il triste esempio. Dall'errore dei continui debiti, originarono tutti i mali. Erano i debiti che ci spingevano a spendere, che ci davano le false parvenze della ricchezza, aumentavano i pesi del bilancio. E tanto più gravi, quanto più fluttuanti all'estero, col loro ritorno rialzarono il cambio. I debiti, ecco il nemico, disse giustamente il ministro del Tesoro del Ministero Rudini.

Ma, venuto al Governo, l'on. Giolitti fece il silenzio intorno a qual si sia riforma, conchiuso un grosso debito con la Cassa dei depositi e prestiti, ampliò la circolazione già soverchia, lasciò eccedere quella delle Banche esistenti, anche dopo la catastrofe della Banca Romana; ed ora finirà coll'emettere dell'altra moneta fittizia, per provvedere alle angustie della piccola circolazione.

Come in Italia, così si fece nel Portogallo, nella Spagna, nella Grecia; e, dallo stesso albero, si raccolsero i medesimi frutti. Che cosa si avrebbe dovuto fare? L'opposto di ciò che si è fatto. Aumentare ad ogni costo le entrate del bilancio, diminuire ad ogni costo la circo-

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

Fiore di Spino

ROMANZO DI G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Quando Candidi tornò a casa, all'annuncio festoso che gli si dava, ebbe quasi una smorfia di disgusto sul viso.

Ma vedi, vedi il tuo figliuolo, Carlo - gli ripeteva la suocera.

L'ho visto; bene; basta; ho capito - rispondeva Candidi e cercava di sottrarsi alle dolci insistenze della suocera Maria ed agli sguardi supplicanti della buona Nina.

Chi avesse badato a quella scena, che si svolgeva nel mistero della cameretta nuziale di Candidi, avrebbe di certo trovato argomento d'osservazioni.

Ivi la povera Nina, col cuore tra la gioia per sentirsi tepido d'accanto il corpiccino del figlioletto e lo strazio per vedersi appresso l'uomo da essa adorato, senza un moto, senza una parola che le infondessero coraggio in quell'istante.

Candidi non aveva in cuore un sentimento solo d'affetto. Per lui tutto ciò che gli stava dinanzi spirava quasi di dispetto e nell'anima egli provava un' amarezza indicibile, quasi un senso di rabbia, di cui, se si fosse chiesta l'origine, egli stesso non avrebbe saputo dir parola adeguata.

Tra i due la buona mamma di Nina, commossa, palpitante, ignara di molti dolori, meravigliata per quello a cui aveva dovuto assistere.

Il passo più malaugurato della vita di Candidi era stato compiuto.

La povera Nina aveva tutto compreso - nulla le poteva essere ignoto.

Nè sopravviveva in lei l'ultimo rimasuglio della speranza: ad una ad una, tutte le sue illusioni erano cadute: Nina Guerrini doveva per sempre soffocare nel proprio cuore ogni sentimento d'affetto.

Da quel di ella cangiò natura.

Un nuovo sentimento la sostenne in vita - l'amore per il suo figliolo: bastava questo a far sì che tutto cedesse dinanzi alla sua volontà, tutto, all'infuori dell'uomo, che con essa doveva dividere quell'affetto.

Ma Carlo proseguiva la sua cattiva vita.

Quando Nina, bisognosa di cure per sé e per il figliolo, ricorreva a lui, egli era mutato affetto: il dovere non si faceva più sentire nel suo cuore.

E la Nina soffriva - mancante d'ogni cosa necessaria, s'era messa a tacere, quasi adattandosi al proprio fatto.

Tanto sacrificio le costava troppo, nè a lungo poteva durare.

Il bambino frattanto cresceva senza che gli arridesse la salute.

Era un altro dolore che si aggiungeva agli altri per la povera Nina.

Ma a quest'ultimo ella non seppe resistere.

Carlo, qui bisogna deciderci, il figliolo sta male; bisogna pensare a guarirlo.

Ebbene; pensaci, tu ch'hai del tempo, pensaci.

Carlo, Carlo, ma bada a ciò che dici. Non è forse tuo figliolo? Non gli vuoi bene? Perché mi vuoi affli-

gere anche su ciò?

Basta... basta, fa ciò che vuoi, ma non portarmi incomodo.

Ah! dunque?... Dunque tu vuoi che sia così, tu vuoi che il bambino muoia, ch'io impazzisca... No... no, non sarà così; ho ancora forza per resistere; va dove vuoi, fa ciò che ti pare, ma non toccarmi ne' miei affetti.

Ah! ah! i tuoi affetti... rispose Candidi in far ironico - Ah! tu hai degli affetti?

Carlo, Carlo... Non farmi parlare, lasciami nel mio silenzio ch'è la tua salvezza, se hai ancora un po' di rimorso...

Rimorso? rimorso? E quale rimorso e perchè devo io averne?

Basta, Carlo... toglimiti dagli occhi; va da chi ti vuoi bene; fuggi... io resto qui col mio bambino; ma Dio!... ti prego... non manchi nulla a lui... ti prego....

Carlo, senza rispondere, sbuffando di rabbia, prese la via dell'uscita e lasciò sola la Nina.

Oh! come doveva ella fare? il bambino, il suo bambino soffriva, e lei, la poveretta, non aveva mezzi per guarirlo.

Oh! gli uomini, l'infamia degli uomini, la terribile infamia che pesa sui deboli, sugli innocenti e non può essere respinta.

Chi avesse, in quegli istanti, veduta la nostra Nina avrebbe compreso quale sia il massimo dolore della vita.

Così la poveretta si martoriava da sé, colla riflessione, vieppiù di quello che il fatto stesso le facesse sentire.

Quanto disgrazie, e sentirsi immeritevole e non saper ribellarsi al proprio destino!

Continua

lazione delle Banche. Al quale intento bastava che il Ministero vigilasse affinché non si trasgredisse la legge esistente, quella del 1876. Perché in tutto l'anno 1891, e in parte del 1892, bastò una circolazione minore che alla fine del 1892 e al primo semestre del 1893? Come non si è avveduto l'on. Giolitti che le Banche spingevano all'emissione, per trovarsi con dei fatti compiuti alla nuova legge; e impedire che si restringesse?

Venuto al Governo, l'attuale Ministero aveva trovato uno stato di cose almeno tollerabile rispetto agli spezzati metallici; non v'era certo abbondanza, ma non si era nemmeno nelle angustie. Appena principata la razione inquietante nel luglio del 1892, dai giornali di Milano gli vennero gli avvertimenti, e gli si suggerirono i rimedi. Si perdettero un anno in vane ciancie; e il Ministero vuol vietare ora, a chi ha sete, l'uso dell'acqua cattiva, ma non gli dà la buona. E fa annunciare da uno dei suoi giornali, dalla *Gazzetta del Popolo*, un'altra impossibilità: la coniazione di una moneta mista di rame e d'argento, incompatibile con la Lega latina. La quale si poteva denunziare ieri, e non si può denunziare oggi, poiché non siamo in grado di farlo.

Orbene, dopo gli eccessi dell'errore, la Spagna, per esempio, e in parte anche il Portogallo, si ravvedono, prendendo dei provvedimenti, dei quali parleremo un altro giorno, e che pur troppo, si possono buttare in viso ai nostri governanti.

(Persev.)

GIORNO PER GIORNO

Domani, 3, il Senato si raduna per la discussione della legge sulle banche: lo accenniamo per semplice cronaca, ben persuasi che la legge non incontrerà seri ostacoli da parte dei Senatori.

Frattanto si continuano nella stampa ufficiosa pronostici e commenti circa il discorso che Giolitti farà in settembre a Dronero, e circa quello del Gagliardo a Genova.

È opinione generale che la voce sparsa di un progetto ministeriale per 50 milioni di nuove imposte non sia stato che un artificio di origine ufficiosa per tastare il polso all'opinione pubblica, e regolarla di conformità nelle prossime manifestazioni oratorie dei Ministri.

Ci pare che questo artificio non fosse menomamente necessario.

Una vera opinione pubblica in Italia circa gli atti del Governo, specialmente in materia di finanza, non esiste. Ci sono delle chiacchiere isolate, impotenti e i Ministri fanno ciò che vogliono.

Del resto è convinzione generale che i contribuenti sapranno presto la sorte che li attende: sotto il titolo di monopoli, o di rimaneggiamenti pagheranno di più: e questo è quanto.

Mentre la Francia va giustamente altera dei trionfi della sua diplomazia nell'affare del Siam, risalta doppiamente la figura umiliante di quella parte della stampa europea che non faceva mistero dei suoi voti, perché il dissidio avesse un risultato diverso, quello per esempio di un conflitto tra l'Inghilterra e la Francia.

Voto più scellerato di questo, e più in contraddizione colla civiltà non si potrebbe immaginare. Qual è d'altronde l'uomo politico di così corta veduta, cui non si affacci l'idea che un conflitto anglo-francese trascinerrebbe immediatamente alla guerra generale, per cui l'Europa sarebbe tosto divisa in due campi?

Pur troppo, secondo dispiacci odierni, la vertenza non pare ancora definitivamente risolta; ma però continuano nei due governi di Londra e di Parigi le buone disposizioni per risolverla di pieno accordo.

Vi è sull'orizzonte politico qualche indizio ben più inquietante dell'affare siamese, per cui la diplomazia mancherebbe al suo mandato non occupandosi.

La guerra di tariffe russo-germanica, mentre Pietroburgo ha concluso con Vienna un trattato di commercio, guerra inaugurata con tanto accanimento, è la prova più convincente che l'accordo franco-russo ha già prodotto i suoi effetti.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CORRIERE AGRARIO

LA QUESTIONE FILLOSSERICA

DALLA *Gazzetta Piemontese*

Fra i molti telegrammi della *Piemontese* d'oggi ne leggo uno datato da Pallanza, che nella sua laconicità racchiude a mio parere una minaccia tremenda all'economia del nostro Piemonte. In esso si annunzia la crescente agitazione dei contadini varesotti contro gli agenti antifillosserici e si dice probabile che li vogliono assalire.

Ebbene mi permetto di dire che in mezzo alle notizie del Siam, a quella ormai solfa vecchia e dolorosa, del rincrudire del cambio e della mancanza degli spezzati d'argento, la notizia giunta da Pallanza ha per me un carattere spaventoso e di ben maggiore importanza.

Dunque gli esempi a nulla han servito, e ciò che una decina di anni or sono succedeva in Sicilia or si ripete nel nostro Piemonte?

Ma non si pensa che la minaccia della fillossera è minaccia tremenda che può aver conseguenze disastrose per le nostre contrade?

Si, si tratta di un miserabile pidocchio, ma come possente, come tremendo! Eppure i tardi laghi di vaste regioni ci dovrebbero mettere sull'avviso e farci riflettere che il por ritardo al dilagare della fillossera vuol dire salvare centinaia di milioni e di miliardi.

Si ricordi che la produzione enologica del monte supera i 4 milioni annui di ettolitri, che mal valutati equivalgono a più di 100 milioni di lire, e che alla loro produzione si connette la vita, il benessere, tutto il movimento economico di centinaia di migliaia di abitanti.

Se, malgrado la scarsa nostra produzione frumentaria, se, malgrado le immense difficoltà, la scarsità e la ritrosia del capitale in prima linea che impediscono molte trasformazioni e migliorie agrarie, molte plaghe del Piemonte ancor resistono vigorose alla crisi, lo dobbiamo alla vite.

Quant'essa valga nella nostra vita economica lo disse ben chiaro la crisi per cui siamo passati causa la pronospora.

Ma questa ormai fortunatamente è vinta: e vorremmo lontana una minaccia ben peggiore, la quale non soltanto ne insiederebbe i frutti, ma intaccherebbe ruinoso un prezioso capitale.

Ad evitare questo immane disastro dobbiamo provvedere con tutte le nestre forse, non con apatia ed indifferenza.

Se turbe ignoranti o cieche osteggiano l'opera salutare, si illuminino e si rabboniscano. Si guardi all'interesse generale.

Se le leggi sono insufficienti o difettose, si perfezionano e si migliorino.

Se non sono applicate, si procuri di applicarle meglio; ma per carità non si cessi da una lotta che, malgrado dell'infinità della sua causa, pur si può dir santa.

Popolazioni, Comuni, Provincie, Stato tutti siamo interessati a salvaguardare questa nostra fonte di ricchezza; tutti abbiamo bisogno d'impedire l'allargarsi di un male tremendo. A questo si vegli e si provveda con ogni forza materiale altrimenti ne andrebbe di mezzo il bene economico di intere contrade.

Asti, 27 luglio 1893.

Ing. MARIO ZECCHINI.

Cronaca del Regno

Roma, 1. — La gara di nuoto sul Tevere richiamò domenica a Roma molta gente.

La percorrenza era di metri 7500, dalle foci dell'Aniene al ponte Margherita.

Partenti 16, arrivarono 10; il primo, Francini Guglielmo, compì il tragitto in un'ora e quattro minuti; il decimo, Rossi Angelo, in un'ora e 51 minuti.

Il tempo massimo per l'arrivo era di 85 minuti.

Torino, 31. — Stamane, alla Direzione di questa sede del Banco di Napoli, furono arrestati otto uomini e due donne che domandavano spezzati di argento.

Mentre si traducevano alla Questura una folla enorme urlava « alla galera gli incettatori, alla forza » battendo le mani.

Ora si starà a vedere se erano veramente incettatori.

Milano, 1. — La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro riunita appositamente iersera per discutere sullo sciopero degli operai della ditta Rovati e C., fra gli altri provvedimenti ha deliberato d'intervenire come arbitra per vedere di definire nel miglior modo possibile la divergenza.

Il ragioniere Innocente Mansueti, di 28 anni, ieri trovandosi presente allo scarico di un carro di legna, fu colpito accidentalmente da parecchi pezzi alla testa in modo da riportare varie contusioni.

Fu medicato dal dottore Colbertaldo della Guardia Medica di Piazza Mercanti.

Napoli, 1. — Altissime, strazianti grida, risuonarono iersera verso mezzanotte nel silenzio del vicolo Compagnari al Mercato risvegliando i pacifici cittadini che dormivano saporitamente.

Rientrando in casa la famiglia di Camperio Gennaro, venditore di cerini: trovò costui, un giovane appena ventenne, appiccato a una fune che era attaccata a un chiodo nel bel mezzo del soffitto.

Molta gente accorse e rimase allibita allo spettacolo miserando.

Tutti si dimandavano come mai il giovane Camperio si fosse deciso a darsi quell'atroce morte; le induzioni furono molte; ma non si poté venire a capo di nulla.

Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi vi furono 26 casi, con 9 morti, oltre 3 morti dei giorni precedenti.

Dopo mezzogiorno, fino a stasera, 4 casi e due morti.

Palermo, 1. — Sulla via da Boccadifalco otto grassatori mascherati, assalirono la carrozza postale coi fucili spianati.

Fecero scendere 5 passeggeri e ordinarono al cochiere di porsi col viso a terra bastonandolo.

Tolsero dalla valigia postale 450 lire, poi deprederano i passeggeri.

Il fatto avvenne in pieno giorno.

Altri delitti simili avvennero in altre parti dell'isola.

CRONACA DELLA CITTA

Velocipedismo.

Ci giunse dal sig. Renato Baggio una lettera in risposta all'articolo di cronaca inserito l'altro ieri sul nostro giornale col titolo « Velocipedismo ».

Il sig. Baggio giustifica l'accidente occorso al nobile cav. Graziani, il quale, secondo lui, per inavvertenza, sarebbe stato investito dalla bicicletta.

Noi, senza dare alla questione pel caso speciale alcun peso, facciamo osservare che l'egregio cav. Graziani non poteva evitare l'investimento per condizioni speciali del sito.

Infatti egli camminava sotto il portico di Via San Bernardino, a livello delle colonne, nè poteva - è facile farne l'esperienza - vedere tra gli interstizi sulla strada se mai giungesse verso di lui qualche velocipede.

Il sig. Baggio correva - e bisogna dirlo perchè è vero, non a tutta forza - rasentando il portico.

Perciò al primo passo fatto dal cav. Graziani fuori del portico, per traversare la via, egli fu investito dal velocipede, senza prevenzione, senza tempo di mezzo.

Comprenderà il sig. Baggio e capiranno meglio ancora i lettori, che in tali condizioni, anche dato il rumore fatto da una carrozza passata sulla via, non si poteva evitare l'investimento, del quale - sia pure - non avrà colpa alcuna il velocipedista.

Si deve però essere in completo disaccordo col sig. Baggio, quando egli spera che il Municipio non prenda provvedimenti per il velocipedismo.

Anzi tutt'altro; di questo caso, benchè minimo, e dei tanti più gravi nati tra noi ed accaduti altrove per il velocipedismo, deve occuparsi il Municipio, emanando regolamenti ed ordini restrittivi alla libertà di transito per le vie della città.

Questa è una nostra opinione, e francamente ed altamente domandiamo che qualcuno sollevi, nelle sedute consigliari, la questione o che la Giunta stessa prenda, per pubblica utilità, l'iniziativa in proposito.

Ed ora ecco la lettera del signor Baggio:

Padova, 1 Agosto 1893.

ONOR. SIG. DIRETTORE

Stamane leggendo il *Comune* di ieri, rimasi sorpreso nel leggere l'articolo « Velocipedismo » pel quale sono costretto a pregare la di Lei ben nota gentilezza onde pubblicare questa mia.

Non è per niente vero che *io facessi forza di garretti per volar sulla via*, imperocchè io me ne andava a passo, come può assicurare l'egregio sig. Fausto ing. Paiola, che in quel momento passava colla sua carrozza, e lo prova anche il fatto che in quel caso uno dei due o tutti due sarebbero caduti nell'urto.

Quando vidi il sig. Graziani attraversare la strada, suonai, come era mio obbligo, il campanello avvertendolo anche con la voce affinché non venisse investito dalla bicicletta, ma egli, forse per momentanea inavvertenza, non ha saputo evitare il velocipede nel mentre dalla parte opposta giungeva la vettura del signor Paiola.

Confido che le Autorità municipali non vorranno, per questo, impedire il libero transito dei velocipedi per qualsiasi via della città quando questo esiste in centri più popolosi della nostra Padova.

Con tutta osservanza

Renato Baggio

Quasi lo si fosse cercato, ecco che ci viene

più che a proposito per chiedere di bel nuovo al Municipio severe misure contro la libertà di transito per il velocipedismo, il seguente cenno di cronaca, tolto dal *Corriere Italiano* di Firenze in data 1° agosto:

Sempre i velocipedisti

«Stamani in Piazza Cavour, Giuseppe Segoni, legnaiuolo, d'anni 54, è stato investito dal velocipede portante il N. 314.

Il Segoni, caduto a terra, riportava alcune lesioni alla testa e alle mani per cui fu necessario condurlo all'Ospedale di S. Maria Nuova.

Il velocipedista investitore, che per l'urto era caduto anche lui, risaliva sulla bicicletta e fuggiva; ma la guardia comunale Socci, fatte le opportune indagini riusciva a identificarlo nella persona di Mariano Bolgi di 20 anni, cameriere.

Sarebbe interessante di poter conoscere - almeno con qualche approssimazione - l'epoca, in cui le autorità si decideranno a prendere qualche provvedimento, che valga a tutelare per le vie la sicurezza dei passeggeri, adesso lasciata in piena balia dei signori velocipedisti!

Che ne dice il sig. Baggio? Ma prima di lui e di tutti i velocipedisti che ne pensa il nostro Municipio?

Banchetto d'addio.

L'altra sera nella sala del Ristoratore *La Speranza*, gli ufficiali medici del nostro presidio offrirono un banchetto d'addio all'egregio cav. Pastoretto, che promosso Colonnello, abbandona Padova e la direzione di questo Ospedale Militare per recarsi a Milano al comando della Sanità del III° Corpo d'Armata.

La simpatica riunione riuscì cordialissima ed affettuosa.

Primo di tutti parlò il maggiore cav. *Giacomelli* il quale a nome degli ufficiali medici del presidio, espresse il dispiacere da essi provato per la partenza di chi fu per loro superiore affettuosissimo, dispiacere però confortato dal pensiero che vennero riconosciuti i di lui meriti non comuni, mandando ad ultimo un cordiale augurio al cav. Pastoretto.

Questi rispose visibilmente commosso ringraziando per la nuova prova d'affetto ricevuta dagli ufficiali medici del presidio di Padova, nei quali lodò oltre la diligenza e l'esattezza nell'adempimento dei loro servizi, la mirabile armonia e l'accordo che sempre li tenne uniti, e chiuse manifestando il dispiacere vivissimo che provava nel distaccarsi da loro, quantunque gli riuscisse di conforto il pensare che a sostituirlo era chiamato l'egregio cav. *Astegiano*, che già favorevolmente noto ai signori ufficiali per il servizio da lui precedentemente fatto a quest'ospedale in qualità di Maggiore, saprà mantenere e cementare il buon accordo che ha sempre unito gli ufficiali e che a lui fece sì gradita impressione.

Dal canto nostro, dopo aver registrato questa nuova prova d'affetto offerta dai sig. ufficiali al dott. Pastoretto, rinnoviamo all'egregio uomo i nostri saluti ed auguri e nello stesso tempo diamo al successore cav. *Astegiano* il benvenuto.

Licenziati dal Liceo.

Siamo lieti di poter dare, congratulandoci di cuore coi promossi, il nome dei giovani che ottennero al nostro R. Liceo in questa sessione d'esami, la licenza liceale:

Boschetti Enrico, Brocchi Virgilio, Carezzolo Giuseppe, Castellani Alfonso, Fano Guido, Levi Marco, Levi Ferruccio, Limentani Umberto, Marangoni Giuseppe, Martini Giulio, Mioni Cesare, Morpurgo Gino, Pivetta Giuseppe, Polo Germano, Rodella Antonio, Romati Giorgio, Sotti Gino.

Tiro a segno.

Domenica 6 corrente saranno riprese le esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti in questa Società con l'orario dalle 8 alle 11 antimeridiane.

Precauzioni.

Per ragioni sanitarie è sospeso il Congresso medico internazionale. Dicesi probabile che si sospenderanno le grosse manovre.

Circolo Filarmonico.

La sera di giovedì 3 corr., alle ore 9 nella Sede del Circolo, avrà luogo un concerto vocale strumentale col gentile concorso della esimia artista di canto sig. A MARIA ZANON, della distinta arpista sig. GIUSEPPINA SQUARISE, dell'egregio signor EMILIO SERTORIO, nonché del chiarissimo maestro ALBERTO TOMA e del *Circolo musicale di dilettanti*.

Uffizi forestali.

Fu soppresso il ripartimento forestale di Treviso, aggregatosi a quello di Belluno; vi rimarrà solo il distretto forestale.

Impieghi di Pubblica sicurezza.

Si ha da Roma: Il bollettino del Ministero dell'interno pubblica il decreto che bandisce il concorso per l'ammissione agli impieghi di seconda categoria nell'amministrazione di pubblica sicurezza ed un altro concorso per promozione al grado d'ispettore.

LOCANDE SANITARIE

Chiudendosi il periodo della cura, in Comune di Vigonza, il Sindaco cav. G. B. Arrigoni ci dirige la seguente bellissima lettera:

Vigonza, 1 agosto 1893.

Sig. Direttore del Giornale *IL COMUNE*

Padova.

Ieri si è chiusa la Locanda Sanitaria e provveduta deliberazione della Commissione provinciale contro la pellagra aveva permesso attivare in questo Comune. La cura fu divisa in due periodi di 40 giorni - il secondo prolungato a 44 per generosa obolazione di visitatore, che desidera rimanere incognito.

Si sono constatati notevoli risultati. Io leggo sul viso dei soccorsi un'espressione nuova di benessere ed una tinta confortante: riconosciamo l'aumento delle forze e la possibilità della deambulazione in individuo che ne era già privo. Ai medici la classificazione dei casi particolari, i corollari pratici.

Riconosciuti i vantaggi derivati ai malati amministrati, a nome mio e ad istanza dei malati stessi, mi corre il gradito obbligo di ringraziarne l'on. Deputazione provinciale che a mezzo della Commissione contro la pellagra fornì i soccorsi e specialmente le persone-gentili cultrici della carità - che permisero l'esecuzione della cura, sorvegliandone l'andamento giornaliero.

Meno pel rev. Vicario don Domenico Tronca che diede i locali, e tenne l'amministrazione ed il magazzino dei viveri - io non posso fare distinzioni fra quanti coadiuvarono questa istituzione così pratica, così umanitaria.

Permette, egregio sig. Direttore, ch'io di queste colonne che hanno fatto la storia della locanda, rivolga una parola di lode e di gratitudine alle signore e signorine che con assiduità religiosa ne compirono il servizio: Emilia ed Anna nob. Arrigoni, Caterina e Ghita Sacchetto, Alessandra Pavanello e Maria Boelli; nonché ai signori che con minore o maggiore assiduità ma certo con eguale interesse procurarono di rendere più esatto spedito ed utile il servizio della locanda: dott. Silvio Borelli, don G. B. Marzari, Benetto Emilio, Nardin Angelo, Pinton Sebastiano, Luigi Benettolo, Luigi Torresini, Bonetti Domenico, Levorato Gaetano, Pinton Umberto, Francesco Ceribella.

Ma il ringraziamento non sia voce di commiato definitivo, perchè io spero che fra meno di un anno la locanda sarà riaperta a completamente dei vantaggi odierni e a prossimo sollievo dei bilanci comunali e provinciali.

Accolga, egregio signore, l'espressione della mia maggiore estimazione.

dev. mo G. B. ARRIGONI Sindaco

Gaz.

Dall'1 è in esecuzione l'orario seguente:

EPOCA	1° ORARIO		2° ORARIO		3° ORARIO	
	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.
Agosto.	Totale ore mensili 637.05.					
1 al 3	8.25	3.00	8.25	12.00	7.25	3.30
4 » 8	8.15	3.10	8.15	»	7.15	4.10
9 » 13	8.10	3.15	8.10	»	7.10	4.15
14 » 18	8.05	3.25	8.05	»	7.05	4.25
19 » 23	8.00	3.35	8.00	»	7.00	4.35
24 » 28	7.50	3.40	7.50	»	6.50	4.40
29 » 30	7.40	3.50	7.40	»	6.40	4.50

Nuovi orari ferroviari.

Ieri, 1° agosto, venne aperta al pubblico esercizio la nuova linea Brescia-Asola-Piadena, che colle linee già in esercizio Iseo-Brescia-Piadena-Parma va a completare l'intera linea Iseo-Parma.

In seguito a tale apertura vengono modificate le linee coincidenti Pavia-Cremona-Mantova-Legnago - Monselice, Brescia-Cremona, Parma-Borgotaro e Verona-Rovigo.

Altri cambiamenti vengono introdotti sulle linee Venezia-Verona, Venezia-Pontebba e Treviso-Belluno.

Conciliatori.

Una circolare dell'on. Rosano raccomandando l'accurata revisione delle liste degli eleggibili all'ufficio di conciliatore e vice-conciliatore.

I nuovi sotto-tenenti.

Per quanto può interessare diamo qui in cronaca la seguente notizia che ci perviene per telegramma da Roma:

Assicurasi che in questa settimana saranno firmati i decreti di nomina a sotto-tenenti degli allievi dell'Accademia militare e della scuola militare e della scuola dei sott'ufficiali che hanno superato gli esami.

Mangiano a ulfo.

L'altra sera alle 9 nell'osteria di Costanzo Lincetto al Ponte Molino, entrarono due individui che ordinarono da mangiare e da bere per l'importo di L. 3.30.

Finito il pasto uno dei due parti e non si

face più vedere, e l'altro - quando fu al momento di pagare - dichiarò di non aver denaro.

L'oste chiamò allora le guardie municipali ivi di servizio, le quali accompagnarono in caserma l'individuo che si qualificò per Camerani Antonio cenciato.

Il di lui compagno era certo Arrienti Roberto, merciaio girovago. Tutti e due sono da Ferrara.

L'Arrienti si costituì ieri stesso alle guardie municipali.

Senato. Oggi, coll'accelerato delle 11.14, in coincidenza a Bologna col treno lampo, sono partiti per Roma i senatori Cavallo e Breda per assistere alla discussione della legge bancaria.

La Commissione Comunale per le Imposte Dirette, nella seduta del 27 corrente pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni
Garbi dott. Angelo, medico - Bolognino Edoardo, commissionato - Giro Francesco, capitano - Luzzato Dina Giacomo, idem - Danieletto Giuseppe, negoziante carbone - Seminare vescovile, decime.

Ammissioni in parte
Marzari Giuseppe, fabbricatore - Zambotto Carlo, pizzicagnolo e tabaccaio - Bolzoni Gaetano, droghiere - Caretta Angela, venditrice vino - Venuti Fedele, negoziante vino - Pizzolotto Giovanni, affittaziere - Volpati Guglielmo, noleggiatore macchinario - Rossetto (fratelli), negozio mode - Caccia Oliviero e consorte, capitale dotale - Emo Capodilista Angelo, decime.

Licenzamenti
Nardo Orazio e fratello, fabbricanti - Frigario Irene e Maria, idem - Marchiori Casimiro, idem - Marzotto Santa e fratello, capitani - Mussatto Manfredini Emma, capitani - Campolongo Maria, idem - Fiorioli Luigi, idem - Troilo Giuseppe Andrea, idem - De Poli don Carlo, sacerdote - Sabbadini don Adolfo, idem - De Lago Giovanni, trebbiatrice - Squarcina Giovanni, ingegnere - Amadio Pietro, fiorista - Benaglia Alessandro, rigattiere - Chinaglia Antonio, pizzicagnolo.

Altro che pepe!
Questa notte verso un'ora al Fontanino di via S. Massimo quattro persone stavano da qualche tempo risciacquandosi la bocca, senza profferir parola negli intervalli dell'operazione, ma sbuffando in compenso come mantici.

Che cosa era stato?
Obbedendo ad un invito, s'erano recati a bere un bicchiere di un certo liquore, specialmente vantata di un insegnante comunale della nostra città...

Un processo.
I lettori ricorderanno che nella notte dal 9 al 10 giugno p. p., il brigadiere delle guardie di città Demetrio Ballan, mediante un servizio d'appostamento da lui organizzato fuori Porta Bartolotta, riusciva a sventare un furto, che si aveva perpetrare in danno della ditta Mauro, prestando in pari tempo il noto Rampazzo Alessandro, detto *brusaosst*, d'anni 22, fabbro a S. Lazzaro.

Ricorderanno pure i lettori che il Ballan era grave suo pericolo, ebbe una viva colluttazione col Rampazzo.
Ora al nostro Tribunale si ebbe ieri il riepilogo di questo fatto.
Il Rampazzo venne condannato a 8 mesi di carcere, computato il sofferto.
Gli altri due complici del Rampazzo, certi Corsetto e Paccagnella, furono assolti.

Stella d'oro.
Anche il secondo concerto dell'orchestra *Canara* è riuscito benissimo, e richiamò alla stella d'oro un pubblico numeroso, che non avaro di applausi ad ogni pezzo del programma.

Due giovani che muoiono.
Sono due giovani vite che si spengono. L'uno studente Augusto Malaman del primo corso di matematica, era buono, gentile, modestissimo e bravo.
Quante speranze su lui, quanti affetti, si rannuvano su quel giovane capo!
L'altra è una fanciulla, vissuta per il lavoro per il dolore, in diciott'anni di vita emanando sempre i profumi delle sue virtù.
Si chiamava Giuseppina Zaramella, ed era come un angelo buona, nell'aspetto, nella parola, gentile e cara.
Povere vite di giovani, che migrate per il mondo migliore, col compianto di tutti! Oh! sventurate famiglie!

Concerto musicale
della Banda cittadina in Piazzetta Pedrocchi, questa sera, mercoledì 2, delle ore 8 alle 10.
1. Polka - *Teresina* - Palumbo.
2. Sinfonia - *Semiramide* - Rossini.
3. Mazurka - *Colombina* - Palumbo.
4. Racconto e finale 2° - *Marco Visconti* - Petrella.
5. Valzer - *El Turia* - Granado.
6. Pot-pourri - *Guarany* - Gomes.
7. Marcia - *Un Ricordo* - Palumbo.

STATO CIVILE DI PADOVA
Bollettino del 27
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.
MORTI. - Fontana Federico di Giuseppe mesi 1
2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 28
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
MORTI. - Moran Carlo di Giovanni mesi 11.
Moran Carlo di Gaetano giorni 15.
Trincanato Marinello Chiara fu Nicolò anni 86 sarta vedova
Martini Giovanni fu Giacomo anni 20 studente co'ho.
2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 30
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MORTI. - Capella Masetto del io Luogo muratore con Servizio Camilla di Giuseppe casalinga.
Chiarentin Andrea fu Domenico contadino con Biastola Luigia di Giuseppe contadina.
Galante Pietro fu Antonio villico con Tosato Regina fu Pietro possidente.
Burganti Vittorio di Antonio bandajo con Dalla Serra Elisabetta fu Matteo casalinga.
MORTI. - Privato Leonido di Vincenzo giorni 24.
Squarcina dott. Giovanni fu Tomma so anni 72 ingegnere coniugato.
Zona Gioacchino di Luigi anni 1. di Padova.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 30 Luglio 1893
Prime pubblicazioni
Rampin Giovanni di Fortunato contadino con Tognazzo Luigia di Gaetano contadina.
Bacco Giovanni di Giuseppe fabbro con Smaniotto Elisabetta di Felice, sarta.
Baessato Domenico fu Angelo offeliere con Troncon Maria fu Gio. Maria casalinga.
Bedin Francesco di Luigi tagliapietra con Pallani Carlotta fu Michele rivenditrice agrumi Ravazzolo Antonio chiamato Carlo di Giacomo impiegato con Scarselli Cleofe di G. B. casalinga.
Galtarossa Luigi di Michele, contadino con Benetazzo Maddalena di Andrea, contadina.
Vittoria Olivo di Giovanni fornaio con Michelon Maria fu Liberale domestica.
Scarsi Francesco di Giuseppe maniscalco con Tognon Maria di Antonio lavandaia.
Muneghina Napoleone fu Antonio fruttivendolo con Turpin Antonia fu Sante fruttivendolo.
Paccagnella Vittorio di Giambattista vivaiaiere con Giacom Emilia fu Andrea casalinga. Tutti di Padova.
Ricchetti dott. Angelo di Marzo pubblicista possidente di Venezia con Pigazzi Amelia di Giovanni possidente di Padova.
Guastalla Vittorio fu Moisè industriale in Padova con Camerino Eremegilda chiamata Gilda fu Girolamo civile di Venezia.
Benini Antonio di G. B. caffettiere in Piove con Cabbati Maria di Giovanni casalinga in Padova.

Atto di ringraziamento
Imperioso e sentito bisogno del cure ci detta una parola di riconoscenza profonda a tutte quelle egregie persone che durante la lunga malattia del nostro amatissimo e lagrimato ingegnere

GIOVANNI SQUARCINA
fecero voti per la sua guarigione e ci esternarono poi il loro dolore per la di Lui perdita, immensa nostra sventura.
In particolare attestiamo la viva nostra gratitudine al R. Prefetto, all' Ill. Sindaco e alla onor. Giunta Comunale (che onorò l'accompagnamento funebre anche con la banda cittadina), all' Ill. sig. Presidente del Consiglio Provinciale, all'onor. Giunta Amministrativa, alla onor. Giu. ta Tecnica del Catasto, allo Spett. Ufficio Tecnico Provinciale, all'onor. Comitato Permanente del Consorzio Ferroviario I. ter. provinciale, all'onor. Presidente e al Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero, alla onor. Presidenza del Circolo Benedetto Cairoli, all'onor. Municipio di Cittadella, all' Ill. Presidente e al sig. Segretario della Camera di Commercio, alla Spett. Società delle Arti Costruttrici, all'onor. Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto dei Ciechi, agli egregi signori Preposito e Fabbricieri della Chiesa degli Ognisanti, alla Spett. Società di Mutuo Soccorso fra gli Ingegneri in Venezia, alla on. Commissione della Classifica del Consorzio di Villa Pesa, all'on. Presidenza del Consorzio Musoni-Vandura, all'on. Presidenza dell'Associazione Liberale di Camposampiero, Autorità tutte o Rappresentanza, che col loro intervento alle onoranze funebri tributarono largo attestato di stima e di affetto al nostro Caro Estinto.
Invochiamo compatimento per le tante involontarie omissioni da attribuirsi al tabulamento dell'animo nostro.
Padova, 2 agosto 1893.
I CONGIUNTI

Ringraziamento
—o—
La famiglia del
cav. Antonio Canella

profondamente commossa, esprime la maggiore riconoscenza alle Autorità, alle Rappresentanze, agli Amici che trassero pietosamente a Noventa per accompagnare l'adorato Estinto all'ultima dimora.
Ringrazia il Municipio di Noventa e tutti coloro che in vari modi vollero porgergli un ultimo tributo di onore e di stima: e così il Presidente della Società Veneta comm. G. Marchiori, come gli impiegati della Società stessa - suoi diletti compagni di lavoro - che con tante spontanee dimostrazioni vollero attestare a Lui ricambiato affetto.
Chiede scusa di eventuali dimenticanze della partecipazione.

Bagni e Teatri
(Nostra Corrispondenza)
Battaglia 2 agosto
(G. R.) La serata del CESAROTTO che ebbe luogo ieri sera per ogni riguardo è riuscita una vera festa artistica.

L'esimo baritone ebbe oltre la soddisfazione di una piena nel vero senso della parola, un colto ed elegante pubblico, da cui ebbe infinite ovazioni durante tutto lo spettacolo. Al suo primo presentarsi in scena scoppiò un uragano d'applausi; queste dimostrazioni si ripeterono ad ogni pezzo saliente cantato dal seratante, particolarmente dopo la romanza del Rotoli, *La sposa sarà la mia bandiera*, detta con sentimento squisito e con finezza di scuola, che egli dovette bissare, tra infiniti applausi e grida di bravo.
Dopo la romanza gli vennero presentate due superbe corone d'alloro.
Il colmo però dell'entusiasmo fu nell'atto terzo dove il CESAROTTO si rivelò un vero artista. Si fece applaudire calorosamente dopo la romanza *Cortigiani vil razza dannata*, dopo il duetto colla figlia, che dovette bissare. Si *vendetta* detto in modo insuperabile per anima e potenza di voce, che trascinò l'uditorio a battimani frenetici.
Tutti pure gli altri artisti furono festeggiatissimi: la VENTURINI, la CARNEVALINI, il VOLBELE, il CAMPELLO coadiuvarono alla bella serata ed il pubblico intelligente ha bissato il duetto di *Sparafucile* cantato come solo può cantarlo un artista quale è il basso CAMPELLO, anche il quartetto dell'ultimo atto fu ripetuto fra l'entusiasmo indicibile.
Giovedì poi avremo la serata d'onore del bravo artista TULLIO CAMPELLO che canterà dopo il secondo atto l'aria dell'opera *Ebreo « fu Dio che atesse, o figlio »* accompagnata dall'orchestra.
Siamo certi che accorrerà un pubblico numeroso ad onorare il valente artista.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 2 agosto 1893

Roma 1		Parigi 1	
Rendita contanti	94.60	Rendita fr. 3 0/0	98.00
Rendita per fine	94.60	Idem 3 0/0 perp.	98.90
Banca Generale	293.00	Idem 4 1/2 0/0	108.95
Credito mobiliare	437.00	Idem ital. 3 0/0	86.53
Azioni S. Anna Pia 1095.00		Cambio s. Londra	25.25
Azioni S. Lombardiere 95.00		Consolidati ingl.	98.516
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombard.	419.50
Londra a 1 mesi	—	Cambio Italia	5.38
Milano 1		Rendita turcha	
Rendita it. contanti	94.40	Banca di Parigi	617.50
Idem	94.60	Turkish nuove	430.00
Azioni Mediterr.	533.00	Egitizina 6 0/0	503.75
Lombard. Rossi	1260.00	Rendita ungherese	94.00
Cotoniolo Cantoni	396.00	Rendita spagnuola	62.08
Raffineria generale	313.00	Banca sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	247.00	Banca Ottomana	569.37
Sovvenzioni	33.00	Credito Fondiario	360.00
Società Veneta	33.00	Azioni Suez	2647.00
Obblig. merid.	314.00	Azioni Panama	16.25
Idem nuove 3 0/0	235.00	Loti turchi	58.75
Francia a vista	108.85	Portovio meridionali	593.75
Londra a 3 mesi	87.37	Prestito russo	77.65
Berlino a vista	135.80	Prestito portoghese	52.12
Venezia 1		Vienna 1	
Rendita italiana	94.50	Rend. in carta	97.25
Azioni Banca Veneta	240.00	Idem in argento	96.75
Società Veneta	—	Idem in oro	118.45
Col. Venez.	297.00	senza imp.	96.90
Obblig. prest. venez.	26.00	Azioni della Banca	977.00
Firenze 1		Stad. di cred.	
Rendita italiana	94.55	Londra	124.40
Cambio Londra	27.23	Zecchini imp.	587.00
Francia	108.60	Napoleoni d'oro	3.86 1/2
Azioni F. M.	633.24	Berlino 1	
Mobil.	438.00	Mobiliare	204.40
Torino 1		Austriache	—
Rendita contanti	94.35	Lombard.	44.00
Idem	94.60	Rendita italiana	86.70
Azioni Ferr. Medit.	523.50	Londra 1	
Mer.	650.50	Inglese	98 1/2
Credito Mobiliare	448.50	Italiano	85 7/8
Banca Nazionale	1275.00	Cambio Francia	105.85
Banca di Torino	329.00	Germania	132 1/5

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 agosto a 31 dicembre 1893
LIRE 6.75
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

LA VARIETA

Uno che si vuol far seppellire vivo per risorgere dopo sei settimane

Restare trenta, quaranta, cinquanta giorni a digiuno è un vero giuocchetto in confronto di quanto si offre di fare un americano, il sig. Seymour, a Chicago.
Egli scommette di vivere sotterra, sepolto a una profondità di sei piedi, in una bara, per sei o sette settimane, il tempo necessario perchè cresca sulla tomba dell'orzo che verrà seminato al momento in cui egli verrà sepolto.
Si farà sotterrare in una spaziosa bara a tre compartimenti verso la metà di agosto. Secondo i suoi calcoli, l'orzo potrebbe essere raccolto verso il 24 settembre; allora si aprirà la fossa e la bara ed egli ne uscirà vivo.
Come riuscirà a operare questo miracolo? E ciò ch'egli non vuol dire.

Il fatto sta che il suo progetto a Chicago è preso sul serio e che quel Municipio è disposto a permettere lo sbalorditivo esperimento, a condizione che la tomba del morto-vivo sia custodita da soldati, con cui il Seymour si troverà in comunicazione con un sistema di segnali che gli permetteranno di farsi esumare prima della data fissata, se troverà il tempo troppo lungo e la sua abitazione sotterranea troppo incomoda.

SCIARADA
Il « terzo » è articolo - membro il « primo »,
L'« altro » corrobora - serve l'« intero ».
Spiegazione della Sciarada precedente
OSSI-DIANA

Nostre informazioni

Nei circoli della diplomazia è assai commentata la guerra di tariffe fra la Russia e la Germania.
Generalmente si teme che possa essere il prodromo di una tensione pericolosa fra i due Stati anche nel campo politico.

Accresce maggiormente queste apprensioni la concomitanza degli ordini per il sollecito compimento delle riformazioni tanto al Alpi da parte dello Stato Maggiore francese, quanto del campo trincerato alla Vistola da parte del Governo russo.

La stampa di Francia rileva con acrimonia il prossimo arrivo del Principe di Napoli in Alsazia e in Lorena nella circoscrizione di Ile manovre.

Ci è impossibile riprodurre tutte le frasi e i sarcasmi onde certi giornali del di là delle Alpi ricamano la notizia.

Nostri dispacci particolari

Elezione di Corato
ROMA, 2, ore 7.20 a.
Notizie da Bari assicurano l'elezione d'Imbriani a Corato.

Salute pubblica
ROMA, 2, ore 10 a.
Al ministero dell'interno si hanno informazioni soddisfacenti sullo stato della salute pubblica nel Regno.

Il ministero però ingiunge con apposite circolari ai Comuni la maggiore vigilanza perchè le prescrizioni igieniche vengano rigorosamente osservate.

Il Principe di Napoli
ROMA, 2, ore 11.20 a.
Assicurasi che il Principe di Napoli soggiognerà in Alsazia e Lorena dal 3 al 7 settembre durante le manovre.

Polemica impressionante
Il *Fanfulla* ha continuato anche ieri a pubblicare parte della lettera di Cavallotti contro Chauvet. Il deputato di Corticolana è schiacciante in questa parte che riguarda il Chauvet nel periodo civile.

Tratta del ricatto fatto al cardinale Antonelli, il quale aveva affidato centomila lire a Chauvet perchè le amministrasse. Questo denaro doveva servire di dote ad una pupilla del cardinale. La polemica, terribile nel suo genere, si appoggia a documenti delicati, intimi ed anche inediti. L'impressione che fa nel pubblico è grande. La lettera non è ancor finita; il seguito continuerà oggi.

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTI Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

CONCORSO

A tutto 20 Agosto corrente è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Battaglia collo stipendio di L. 2100 annue. Per le condizioni richieste, vedere l'avviso già pubblicato.

INCREDIBILE - PER I GIOCCATORI.



— Ed hai vinto tanto?
— Il bello è che non ho arrischiato che Una Lira.
— Impossibile....
— Comprando un biglietto della Lotteria Italo-Americana....

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALZADINO (della Luigi XV) fatto in seta bianca dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per dritto di spedizione).
Solicitate le richieste presso i principali Giuocatori e Cambiavalute nel Nord e presso la Banca FRATELLI SORRETO di Fico, (Casa fondata nel 1830) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

Atto di riconoscenza

ALL'ON. SCABIA DOTT. ERCOLE
La gratitudine è un dovere di chi ha ricevuto un beneficio, ed io desidero di esternare questo sentimento verso l'onor. Scabia dott. Ercole, assistente del prof. Bassini, nella operazione chirurgica da lui fatta felicemente al mio carissimo nipote Bariola Antonio fu Domenico nella Clinica di Padova.
Il distinto dott. Scabia si abbia perpetua la gratitudine del giovane Bariola da Lui salvato, della vedova sua madre, che si vede guarito l'unico suo figlio, e di suo zio materno che rende mille grazie al valente ed amoroso chirurgo Scabia, vero onore della sua professione.
Con tutta considerazione sono
Devotissimo
DON MATTEO CORTIANA
Parroco
Da Predosa sul Brenta
Il 2 agosto 1893

Elisir Gregoriano

Nella FARMACIA di via S. Agata v'è il deposito principale di questo ELISIR: una bottiglia vale L. 1.50.
È di sapore e profumo gradevoli, è un tonico ricostituente, di una utilità ed efficacia senza pari in tutti i casi di debolezza generale. Esso è specialmente indicato tanto nella cloromania a lungo devorosa come negli stati oligemici consecutivi a malattie infettive gravi ed esaurienti come tifo, vaiuolo, scarlattina, ecc. ecc., e trova pure una vantaggiosa applicazione nei disturbi gastrici nervosi e da atonia dello stomaco nonché nella gracilità e nella linfatica costituzione.
A differenza di tante altre specie che vengono smerciate quale panacea universale o sono dannose alla salute o non appartengono nessun miglioramento. Questo Elisir, di cui è inventore l'egregio chimico farmacista Buonvicini Ferdinando, possiede le qualità encomiabili e degne d'osservazione.

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingrosso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi massaggio, ginnastica medica.
Prezzi: Un bagno L. 1.00
Una Doccia L. 0.75
Abbonamento per 15 bagni L. 12.00
» doccie L. 8.50
» trimestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
3 Agosto 1893

A mezzogiorno vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 - 56
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 - 23

Osservazioni meteorologiche
Seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

1 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pm.
Barometro a 0° - mil.	756.9	756.5	758.4
Termometro centigr.	+19.3	+23.4	+19.1
Tensione del vap. acq.	10.7	11.8	12.1
Umidità relativa	64	51	73
Direzione del vento	NE	S	NE
Velocità chil. orar. del vento.	7	3	16
Stato del cielo	sereno	quasi sereno	quasi sereno nuv.

Dalle 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2
Temperatura massima = + 24.7
minima = + 16.3
Acqua caduta dal cielo [dalle 9 ant. alle 9 pom. del 1 mill. 2.6

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Societa Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4, 5 a.	5,15 a.
> 4,28	> 5,15	> 6, —	> 7,20
misto 6,25	8, 2	diretto 8,35	9,19
omn. 7,59	9,15	accel. 9,40	10,41
> 9,26	> 10,40	omn. 12, 5 p.	1, 15 p.
dir. mo 11,46	12,20 p.	diretto 1,55	2,39
opere 1,11 p.	1,50	> 2,25	> 3, 4
acel. 1,21	2,30	misto 4,15	5,35
misto 3,35	5,10	> 5,52	> 7, 8
opere 5,49	6,35	dir. mo 7, 5	7,39
omn. 8,01	9,15	diretto 10,35	11,21
acel. 9,28	10,20	accel. 11,15	12, 8 a

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, — a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 10, 6	> 12,36 p.	> 9,20	> 11,50
> 1,30 p.	> 4, —	> 12,46 p.	> 3,18 p.
> (1) 3,22	> 4,13	> (2) 4,24	> 5,15
> 5,30	> 8, —	> 4,44	> 7,14
> 8,20	> 10,50	> 8,12	> 10,42

(1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)
NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, — a.
dir. 9,24	10,62	2,15	misto da Ver. 6,30
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55	dir. o 8, 5 a.
diret. 2,44	4, 6	7,25	omn. 9,50
dir. o 7,41	8,56	11,25	dir. 12,55 p.
omn. 7,51	10,41	f. Ver. omn.	5,10 a.
ac. 12,13	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45	9,33	misto 8,19	10, 9
> 2,16 p.	> 4,17 p.	> 3, 2 p.	> 4,52 p.
omn. 6,40	8,32 p.	omn. 7,13	9, 4

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 6,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55	9,50 f. Rov.	omn. 4,50	9,14
accel. 10,49	2,30 p.	da Rov. 5,15	7,19
diretto 3, 7 p.	5,50	misto 9, —	3, 6 p.
misto 5,56	11, —	diretto 10,35	1, 6
> 7,56	> 9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25	1,50	misto 4,40	7,23 da Rov.
		accel. 6,10	9,26

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
> 1,30 p.	> 3, 8 p.	> 10,22	> 12, —
> 6,30	> 8, 8	> 4,22 p.	> 6, —

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35	misto 1,59 a.	6,21 a.
omn. 5,43	10, 5	omn. 4,40	8,36
misto 7,59	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50	11,44
omn. 11, 5	3,14 p.	diretto 11,15	1,44 p.
diretto 2,25 p.	4,46	omn. 1,10 p.	5,46
misto 5,12	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40	10,12
> 6,30	> 11,30	da Trev. 6,35	7,33
omn. 10,33	2,25 a	diretto 8, 8	10,33

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
> 7,55	> 9,43	misto 7,59	10,32
omn. 2,15 p.	4,31 p.	> 2,46 p.	5 — p.
> 6,22	> 8,36	omn. 7, 9	9,16

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, — a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50	5,25 p.	omn. 9,54	11,20
omn. 7,50	8,36	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,15 a.
misto 8,45	9,13	misto 11, —	11,32
omn. 12, —	12,26 p.	> 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13	omn. 3,55	4,23
> 7,25	> 7,53	> 8,36	> 9, —
> 9,10	> 9,34	> 9,50	> 10,18

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 7,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 6,15	8,18	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, — a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
> 12,10	> 1,10 p.	> 1,30 p.	> 2,30 p.
> 6,10 p.	> 7,10	> 7,30	> 8,30

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
misto 11,10	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
> 6,12 p.	> 7,56	misto 8,33	10,10

F. BONATELLI
 Elementi di Psicologia e Logica
P. SELVATICO
 GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA
F. SACCHETTO
 PADOVA
 1893
 PUBBLICAZIONI
 DELLA
 Premiata Tipografia Editrice

Specialità per l'Agricoltura

CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA
 Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato
 Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)
 G. WOLF e C. — Milano Corso Garibaldi N. 64

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale



IL CAFFÈ MALTO
 la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale.

IL CAFFÈ MALTO
 il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè.

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO — MILANO

AGRICOLTORI NELLE TOSSI

Per liberare le vostre piante da Bruchi, Tigriole, Cochylis, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infestano, usate la **Pitteleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 500), della Fabbrica A. PETROBELLI & C. — PADOVA.

contro la Cochylis della vite
 Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. **Catalogo** con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.
 Depositario generale e corrispondente
G. MASCHIO - Padova

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE
DI VICHY
 del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI
 MILANO — Viale Monforte, 39 — MILANO

è un'eccezionale Acqua da tavola igienica, economica, gradevole

Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc.

Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0,60
 sei bottiglie » 3,30

Forti sconti ai Rivenditori
 Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 ciascuna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 — MILANO
 Rappresentante per Venezia
 Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Fosca - VENEZIA

Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da eresia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederà qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cintini fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giugilo per corbellare gli insetti, ecco tutto. Se dunque l'inferno spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può mostrarsene in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francochello da centesimi venti p/r la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chierichessa imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
 Chirurgo-Dentista
 Via Longarini, 8, Palermo

BALE & EDWARDS
 Ingegneri meccanici
 MILANO Via S. Marco 40 e 42
 NAPOLI Corso Garibaldi 355 e 357

Macchine della stagione

SPECIALITÀ

Mietitrici — Leyatrici automatiche Americane le più perfette che si conoscono — Locomobili e Trebbiatrici per grandi e piccole proprietà — Raccoglitori da Fieno — Spandifieno — Falciatrici, ecc.

Elenchi e schiarimenti Gratis

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni l'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 6,20. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48, Bologna (Italia).

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA
 di
NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA
 Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
 Milano - FELICE BISLERI - Milano

FERNET-BRANCA
 Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
 Via Broletto, 35
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880 Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889
 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
 MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spiccato, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incoordini.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
 Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

EPILESSIA
 e altre malattie nervose
 si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI
 dello Stabilimento Cassarini
 DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Venderebbero

Villino con o senza grosso latifondo vicino a Bassano.
 Rivolgersi avvocato Tattara, 725, Bassano.
 H. 2276 V.

ARSENICALE
 Speciale preparazione della Farmacia Pomello
LONIGO
 Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 — Bottiglia piccola L. 2, —
 Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892
 VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura di 10 giorni.
 Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole antimalariche — Pillole antibrucellari.

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta **LUIGI CORNELIO** e Farmacia **PIANERI & MAURO**